

Sfida tra l'uomo e il robot Al piano vince il "cuore"

Pubblico delle grandi occasioni ieri a Sacile per il concerto di Prosseda e Ammara
L'attenzione puntata su un musicista a microchip, frutto dell'ingegno made in Italy

► SACILE

Curiosità e stupore, espressioni divertite e a tratti increduli si sono dipinte sul viso del pubblico che ha assistito allo spettacolo davvero fuori dal comune andato in scena ieri sera alla **Fazioli Concert Hall** di Sacile. La prestigiosa sala concerti ha accolto sul palco un trio inedito e del tutto singolare di pianisti: due di loro, Alessandra Ammara e Roberto Prosseda, sono concertisti di livello internazionale. Il terzo era un robot. Anzi, il "pianista robotico del nuovo millennio", come si è definito TeoTronico - questo il nome dell'avveniristico androide - mentre faceva il suo ingresso sotto i riflettori, tra le risate divertite degli spettatori.

"Mani" da robot. «L'obsoleto pianista umano, in via di estinzione, non può competere con la mia infallibile professionalità», ha scandito TeoTronico con voce metallica, posizionandosi sul palco di fronte a uno dei due splendidi pianoforti a coda, rigorosamente made in **Fazioli-Sacile**, proprio come un vero professionista, ac-

compagnato dal suo inventore, il tecnico elettronico e imprenditore nel settore della robotica Matteo Suzzi. «Nessun pianista potrà mai essere sostituito da un robot», la difesa di Prosseda, il quale ha dato il "la" a una sorta di "sfida" tra il pianista umano, capace di interpretare con passione e trasporto la musica, e la sua "controparte" elettronica, perfetto esecutore ma privo d'animo. TeoTronico - vestito di tutto punto, con giacca e farfallino nero - ha dato sfoggio delle proprie capacità esibendosi in un virtuosistico "Volo del calabrone", riproducendo in modo impeccabile, privo di sbavature la partitura: movimento perfetto delle 53 "dita", scivolate senza errori sui tasti, a ritmo di metronomo. Al termine dell'esecuzione il pubblico ha applaudito, istintivamente, all'androide, come se quello potesse "apprezzare" il loro gradimento.

Ma è registrato? «Ma è registrato?» si sono domandati gli spettatori delle ultime file, che non riuscivano a vedere il meccanismo che guidava e muoveva le "mani" robotiche, un comples-

so sistema composto da parti metalliche e in plastica che si muovono comandate dall'elettronica. «Manchi di espressione e interpretazione», Prosseda ha ammonito l'androide, dal quale la partitura è stata eseguita alla stessa stregua con cui un computer esegue le istruzioni, senza potersi concedere nessuna "deviazione" dalle note e dalle pause scritte dal compositore. Prima di lasciare spazio ai due protagonisti umani del concerto, TeoTronico ha dato ancora prova di sé suonando un brano jazz - genere per eccellenza dell'improvvisazione - dove è emersa tutta la sua freddezza metallica. «Io suono con la passione, una caratteristica che tu non potrai mai avere», ha ribadito Prosseda.

Sfida alle tastiere. TeoTronico si è confrontato con due pianisti, Prosseda e la Ammara, vincitrice di importanti concorsi tra cui il Casagrande, ospite di alcune delle più prestigiose sale da concerto quali il Musikverein di Vienna e il Concertgebouw di Amsterdam. I due musicisti da anni si esibiscono sta-

bilmente insieme, per la prima volta con loro - proprio a Sacile - si è presentato anche il tecnologico umanoide, in una versione avanzata ma non quella definitiva, dacché il robot è stato inventato (correva l'anno 2007 e da allora si passati da 23 a 53 "dita", l'obiettivo è di 88). Il repertorio ha spaziato da Bach a Milhaud passando per Stravinskij, Cafaro e Ravel. Il concerto di ieri sera è stato registrato da Radio Rai e sarà trasmesso prossimamente.

Questione di emozioni. Se da una parte TeoTronico, frutto della più avanzata tecnologia, è in grado di eseguire pagine pianistiche complesse, dall'altra è pur vero che la musica è prima di tutto emozione, sentimento di cui il robot è privo (come forse alcuni suoi "colleghi" in carne e ossa). A decretare il vincitore della sfida uomo-macchina è stato il pubblico. L'applauso più forte, caloroso e appassionato è stato tutto per Alessandra Ammara e Roberto Prosseda. TeoTronico ha "incassato" senza commentare...

Miroslava Pasquali

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Fazioli Hall affollata a Sacile: in alto il robot e il pianista Prosseda, a sinistra TeoTronico con il suo inventore Matteo Suzzi (F.Missinato)

